



Impianti di climatizzazione: alcune considerazioni estetiche

Rinfrescarsi... con stile

I COMUNI "SPLIT" E GLI ACCORGIMENTI PROGETTUALI FONDAMENTALI. NUOVE TECNOLOGIE E RISPARMIO: OCCHIO ALLE ABITUDINI DI FAMIGLIA. A PROPOSITO DI IMPIANTI A PAVIMENTO: I VANTAGGI E GLI SVANTAGGI. UN IMPERATIVO CATEGORICO: MIMETIZZARE OPPURE ENFATIZZARE



▲ Salubrità "senza" infissi

Inserire delle prese di aria che permettano la circolazione dell'aria, dall'esterno verso l'interno e viceversa, garantisce aria salubre anche nell'impossibilità di tenere aperti gli infissi.

▲ Mimetismi cromatici

Le bocche di aerazione, coperte con maglie in acciaio, devono essere portate in carrozzeria e verniciate dello stesso colore delle pareti, onde ottenere la massima uniformità con la superficie che le accoglie.

▲ Discrezione e funzionalità

Il sistema di aerazione con condotti a scomparsa è certamente il più discreto e funzionale per raffreddare gli ambienti. È possibile anche personalizzare e calandrare le griglie per farle aderire alle pareti semicircolari.

Sopportare immobili la calura estiva concedendosi lunghe ore di ozio. Sfruttare le flebili correnti create dallo schiudersi di un infisso compiacente. Cercare sollievo nell'angolo più remoto ma fresco della casa... Sono solo alcune delle azioni che permettevano ai nostri avi di sopportare il periodo estivo e traghettare con pazienza verso l'autunno.

I ritmi odierni non ci permettono più di adeguare il nostro corpo alla temperatura in continuo aumento, permettendogli di subirla

pacatamente. La frenesia che accompagna tutte le stagioni non risparmia più nemmeno quella dell'ozio. E l'uomo, industrioso, ha perciò inventato lo strumento di cui, ormai, non riusciamo più fare a meno: il condizionatore. Fino a pochi decenni fa, possedere la casa condizionata era una lussuosa stravaganza. Oggi la voce "condizionamento" appare nei più modesti capitoli d'appalto, anche solo come semplice predisposizione atta a venire poi completata in tempi successivi.

Certamente, chi la utilizza non riesce più a spegnerla: il corpo si abitua, la mente si rinfresca e la bolletta sale. Gli apparecchi, infatti, consumano. E non poco. Soprattutto quelli che utilizzano vecchie tecnologie. Ma ciò che più interessa a chi si occupa di rendere confortevoli le nostre magioni è l'impatto estetico che queste macchine producono una volta inserite nell'arredamento.

Gli accorgimenti progettuali
Il più comune condizionatore è

dotato di una macchina esterna collegata a uno o più split interni che devono essere posizionati all'interno delle stanze seguendo alcuni accorgimenti. In primo luogo non devono emettere il getto di aria fredda in linea diretta e frontale al luogo dove si riposa o si sosta. La corrente generata dalla ventola potrebbe causare fastidiosi colpi d'aria o addirittura inibire l'ottimale qualità del sonno. Quindi, è bene scegliere un'ubicazione defilata che ovi a questo problema e che non sia visibile



◀ Condotti da designer

La copertura dei condotti di aerazione non deve essere necessariamente acquistata seguendo ciò che ci offre il mercato, può essere anche realizzata in officina, su disegno.

▼ Pavimenti refrigeranti

I pavimenti radianti (in grado di riscaldare o refrigerare) offrono numerosi vantaggi estetici. Ma la loro resa potrebbe non essere sufficiente, specie in contesti dalle escursioni termiche marcate. Stagionalmente, sarà necessario umidificare o deumidificare gli ambienti con strumenti che dovranno essere mimetizzati.



all'ingresso della stanza. In ogni caso, il design lineare che caratterizza oggi gli apparecchi interni ci offre la possibilità di dipingerli dello stesso colore dei muri ove sono installati, in modo da renderli impercettibili. Per questo scopo è necessario utilizzare un aggrappante che permetta alla tinteggiatura di aderire perfettamente al corpo plastico dello split, prestando attenzione a non coprire i piccoli ricevitori di impulsi inviati dal telecomando. Può succedere che qualche puntiglioso tecnico dell'assistenza autorizzata sollevi difficoltà legate alla garanzia dell'apparecchio così trattato. Se non bastassero le vostre assicurazioni in merito al fatto che nulla interferisce con il buon funzionamento dello stesso, è possibile sostituire mo-

mentaneamente la scocca con una identica e renderla una volta effettuato il controllo. Si tratta di un rimedio "all'italiana", ma è necessario nei casi di ottusità persistente.

Abitudini e risparmio

Dal punto di vista funzionale è bene scegliere macchine in classe energetica A. Garantiscono massima efficienza e minimo consumo. Le nuove tecnologie si stanno sempre più orientando verso l'uso di macchine inverter, tralasciando quelle con tecnologia on-off.

Ciò che però bisogna valutare prima di scegliere l'una o l'altra è l'uso che la famiglia ne farà. Infatti, se la prima garantisce confort di silenziosità superiori, mantiene i propri standard di

basso consumo solo se azionata almeno sei ore al giorno, continuamente. Questo significa che chi vive molto fuori casa e non vuole azionare il condizionatore tutta la notte, non ottiene un reale vantaggio economico. Chi invece necessita di una temperatura condizionata costante per tutta la giornata, ne trarrà un grande risparmio, poiché queste macchine, utilizzando una tecnologia modulante, riescono a ridurre la potenza elettrica assorbita dal compressore una volta raggiunta la temperatura desiderata.

Chi ha la possibilità di poter installare un riscaldamento a pavimento usufruirà della medesima tecnologia per raffreddare la superficie calpestabile ma dovrà sapere che la resa - nei nostri

paesi molto caldi e con escursioni termiche elevate - potrà non essere sufficiente.

In più si renderà necessario umidificare e deumidificare gli ambienti a seconda delle stagioni e quindi occorrerà un apparecchio suppletivo atto a questo scopo, da camuffare a sua volta.

L'abbinamento ideale

La scelta ideale per chi desidera coniugare tecnologia ed estetica è, certamente, la canalizzazione dei condotti dell'aria e l'uscita della stessa da griglie raso muro. Questa tecnologia, utilizzata per la maggior parte in luoghi pubblici, è messa a dura prova quando gli spazi per nascondere gli impianti sono privati, quindi, molto spesso, risicati. Riuscendoci, con l'ausilio



▲ Camaleontici "split"

Uno split, dipinto dello stesso colore del muro, si armonizza più efficacemente alla parete. È necessario utilizzare un aggrappante che permetta alla tinteggiatura di aderire perfettamente al corpo plastico. Ma attenzione a non coprire i piccoli ricevitori di impulsi che permettono al telecomando di metterlo in funzione.

di controsoffittature in cartongesso o mobili su misura, centeremo l'obiettivo di avere un climatizzatore efficiente e una resa estetica gratificante.

Se poi riuscissimo a inserire anche delle prese di aria che permettano la circolazione dell'aria dall'esterno verso l'interno e viceversa, l'impianto garantirebbe aria salubre anche con gli infissi chiusi. In quest'ultimo caso, dovremmo preoccuparci solo di far realizzare le griglie a copertura delle bocchette dell'aria come più ci piace o come richiede la superficie sottostante. Spesso, infatti, è necessario prevedere la calandratura della lastra per accompagnarla a una parete

ondulata o non perfettamente in piano.

Tinteggiare le griglie del medesimo colore della parete è d'obbligo, a meno che non si voglia ottenere l'effetto opposto, cioè metterle in evidenza. Questo può succedere se contengono un'orditura sfiziosa o se l'ambiente circostante contiene materiali simili con lavorazioni diverse, come nel caso di plessi industriali con arredamento in stile vecchia fabbrica o negozi rivestiti con boiserie in stile.

Comunque e dovunque volessimo prevedere di goderci una ventata di fresco, l'imperativo è categorico: mimetizzare o enfatizzare. Oppure sudare.

L'esperto



Studio Stefania Sanna
interior designer
via Don Bughetti, 1/a
40026 Imola (BO)
e-mail: posta@stefaniasanna.it
www.stefaniasanna.it